

OLBIA. Il Consorzio industriale ha rivendicato la proprietà dei terreni

Geovillage, asta a rischio dopo la mossa del Cipnes

» È la partita più importante che si gioca in questo momento al secondo piano del palazzo di Giustizia di Tempio, una partita da 80 milioni di euro, e negli uffici della cancelleria fallimentare il fascicolo Geovillage è diventato una patata bollente. Sì, perché il curatore della procedura (aperta per la società Sviluppo Olbia, già Geovillage Spa) ha scritto al giudice che ha in carico la pratica, segnalando, con toni abbastanza duri, che il fallimento è entrato in una pesante, e rischiosa, situazione di *empasse*. Il problema, stando a una nota riservata del curatore Gian Carlo Fenu, è l'avvio dell'iter di acquisizione del complesso turistico sportivo, da parte del Cipnes.

SOSPENSIONE DELL'ASTA? In pratica, sarebbe stato spiegato al giudice che l'iniziativa del Consorzio industriale di Olbia, rende difficile, complica qualsiasi trattativa per la vendita del Geovillage. Tanto che, alla luce di quanto sta avvenendo, si parla con insistenza della sospensione dell'asta fallimentare. A quanto pare, il curatore avrebbe anche segnalato la necessità di una trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica. Di sicuro, tutti i creditori della Sviluppo Olbia Spa, sono stati informati di questa situazione. Ed è anche certo che il curatore fallimentare non intende in alcun modo accogliere le richieste del Cipnes.

TREGUA ARMATA. Per avere un quadro chiaro della vicenda, bi-



L'IMPIANTO

La nuova stima del complesso turistico sportivo olbiese conferma il valore dell'immobile. Nell'elenco dei beni in vendita, anche parte degli impianti sportivi (nella foto) utilizzati da atleti di tutto il mondo

sogna ritornare indietro di qualche settimana. Esattamente alla fine di marzo, quando il Cipnes ha confermato che il Geovillage, deve essere incamerato dall'ente. Perché è stato realizzato su aree pubbliche, con sovvenzioni pubbliche e perché, secondo il Consorzio, la società ha cessato le attività. I dirigenti del Cipnes e il curatore fallimentare hanno avuto un incontro. Si può parlare di tregua armata, perché la procedura di acquisizione è in stand-by, ma ognuno resta fermo sulle sue posizioni. Con gli avvocati già in campo, per il curatore Gian Carlo Fenu, lo studio legale cagliaritano Lauro Ingianni, per il Cipnes, l'amministrativista

Bettino Arru. I creditori, abbastanza preoccupati, stanno a guardare.

VENDITA E GESTIONE. A complicare il quadro c'è anche la partita per la gestione del complesso, a breve sarà fatta una gara. Ed è un tema che interessa gli oltre duecento lavoratori che ruotano intorno agli impianti. Anche l'affidamento alla società Real Sg srl di Fabio Doche, ha avuto un iter tormentato. Ma il problema vero, per la procedura e per il Tribunale, è che questa nuova fase della storia del Geovillage, possa scoraggiare i potenziali acquirenti del bene.